

CORPO NAZIONALE VIGILI del FUOCO

COMANDO PROVINCIALE di MASSA-CARRARA

"Tenaces velut marmor apuanum"

MASSA-CARRARA

Massa, 11 Settembre 1968

N di prot

2594

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO Progetto di costruzione del fabbricato in Carrara-Avenza - Via Sforza.
Fabbricato

Spett. Ditta Pellini L. Moretti M. e Brotini S.

Via Marina, 21

Marina di Carrara

e

Al Comune di

Carrara

Ai sensi della Legge 966 del 26.7.1965, questo Comando esprime parere favorevole per quanto riguarda la prevenzione incendi e restituisce al Comune il progetto sopra indicato a condizione che siano effettuate le seguenti prescrizioni:

- 1) La scala che dal piano terra comunica con il piano sottostante deve essere racchiusa da muratura e dotata in basso di porta metallica a tenuta di fumo, apribile verso l'esterno e dotata di congegno di richiamo;
- 2) Dalla scala sopraindicata possono essere raggiunti solo i locali destinati a cantine ma sempre e solo attraverso un locale intermedio di disimpegno;
- 3) L'impianto di riscaldamento centrale deve essere realizzato possibilmente in locale al piano terra, ma sempre con accesso e aerazione direttamente dall'esterno; in ogni caso non deve essere sottostante né adiacente sia al vano scale che al vano ascensore; pertanto la comunicazione prevista tra il locale caldaia e il corridoio delle cantine deve essere eliminata;
- 4) Il solaio e le pareti del locale caldaia devono essere in cemento armato;
- 5) Le dimensioni del locale caldaia non devono essere comunque inferiori a m.3,50 x 4,50 con un'altezza ^{che} tra la caldaia e il soffitto rimanga sempre una distanza non inferiore a m.1.00;
- 6) I solai di copertura dello scantinato e del piano terra devono essere in c.a. con esclusione di cotto o se fatti con l'impiego di forati cotti si dovrà avere cura di proteggere i solai stessi con uno strato di intonaco di almeno cm.3 di spessore;
- 7) I punti di utilizzazione dell'impianto del gas illuminante devono essere aerati direttamente dall'esterno; le colonne montanti devono avere sviluppo esternamente al fabbricato; i contatori debbono essere ubicati in corrispondenza della scala o di altro ambiente aerato direttamente dall'esterno;
- 8) L'eventuale impiego di locali per attività comunque soggette a disciplina antincendio (autorimesse, impianti di riscaldamento, magazzini, depositi, negozi ecc.) potrà essere consentita con separata licenza che sarà rilasciata qualora siano osservate tutte le norme di sicurezza inerenti all'impiego specifico;
- 9) Gli ascensori devono essere in canna isolata con solida muratura da altri locali e specialmente dalla gabbia scale e senza alcuna comunicazione con i piani sottostanti quello di ingresso, le porte ai vari piani devono essere resistenti al fuoco e al fumo;
- 10) Alla ultimazione dei lavori richiedere a questo Comando la visita di collaudo per

./././.

il rilascio del certificato di prevenzione incendi da presentare all'Ufficio Igiene del Comune per la concessione del permesso di abitabilità;

- 11) Prima di restituire il progetto al Comune dovrà essere inviata una nota con la quale si accetta da parte dei proprietari e del progettista nel corso dei lavori di rispettare quanto prescritto.



IL COMANDANTE PROVINCIALE

(Dr. Ing S. Gianni)

[Handwritten signature]

Ditta Pellini Lucilla e Moretti-Brotini

Tagliando A

Dichiarazione di inizio lavori

N° 00044

Carrara, li 30 - 8 - 1969

Al Sig. Sindaco

del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. *Pellini Lucilla*
nato a *Carrara* residente a *Carrara*
attuale intestatario della licenza di costruzione
N° *151* per il progetto approvato in data *31-8-68*
dichiaro sotto la mia personale responsabilità in modo
inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulteriore
correzione che ho dato inizio ai lavori di costruzione
di cui alla citata licenza in data *30-8-1969*
sotto la direzione tecnica del Sig. *Arch. Mally Ottavio*

La presente dichiarazione ha validità unica ed assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali la presente spetta per competenza

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

F.to

Protocollo N° *1510*

30 AGO. 1969

È d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica
La mancata presentazione del tagliando o la sua presentazione senza preventivo ottenimento dell'allineamento comporta ai sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dall'art. 13 della legge 6/8/67 n. 765

Ditta Pellini Lucilla e Moretti-Brotini

Tagliando B

Dichiarazione di completamento
copertura

N^o 00044

CARRARA, li 20 luglio 1970

1 - 20.7.1970
Off. Urbanistica

Al Sig. Sindaco

del Comune di CARRARA

La sottoscritta Sig. Pellini Lucilla G.

nata a _____ residente a _____

attuale intestataria della licenza di costruzione

N^o 151 per il progetto approvato in data 21 agosto 1968

a cui è stato dato inizio ai lavori in data 20 agosto 1969

dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i
lavori di completamento della copertura sono giunti a

termine in data 20 luglio 1970 sotto la
direzione tecnica del Sig. Arch. Matteo Ottaviano

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta di competenza

F.to Pellini Lucilla Sigliola

*E d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica
La mancata presentazione del tagliando comporta ai
sensi dell'art 32 legge 17/8/1942 n 1150 le sanzioni
previste dall'art 41 della stessa legge modificata dallo
art 13 della legge 6/8/67 n 765*

✓

Ditta Pellini Lucilla e Moretti-Brotini

Germignani ~~25/3/71~~
Tagliando C

Dichiarazione di ultimazione
dei lavori

N^o 00044

Carrara, li 25-3-1971

Al Sig. Sindaco
del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig *Pellini Lucilla*
nato a *Carrara* residente a *Carrara*-
attuale intestatario della licenza di costruzione
N *151* per il progetto approvato in data *31-8-68*
a cui è stato dato inizio ai lavori in data *30-8-69*
dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i
lavori di cui alla licenza in oggetto sono stati ultimati
in data *25-3-71* sotto la direzione
tecnica del Sig *Ing. Malelli Ottaviano*

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta per competenza

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

F.to

Protocollo N *544*

Data 25 MAR, 1971

È d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica
La mancata presentazione del tagliando comporta ai
sensi dell'art 32 legge 17/8/1942 n 1150 le sanzioni
previste dall'art 41 della stessa legge modificata dallo
art 13 della legge 6/8/67 n 765

COMUNE di CARRARA
Ufficio - Urbanistica

Prot. n° 862/67/ 9

Carrara li. 1 Sett. 1969

Sig. PELLINI Lucilla e MORETTI & BROTTINI
Via Marina n°31

(Covetta) MARINA DI CARRARA

e p.c. Ufficio Imposte sugli incrementi
di valore delle aree fabbricabili

S E D E

Oggetto: Legge 5/3/1963 n°246.

Le comunico che il progetto di costruzione fabb. "A"
situato in via C. Sforza Avenza presentato il 12/1/1968
approvato dal competente organo in data 31 Agosto 1968

Al sensi degli art. 7 e 8 della legge 5/3/1963 n°246, la S.V.
dovrà provvedere, entro 90 giorni dalla data di notifica del pre-
sente atto, al versamento presso la Tesoreria Comunale di 1/24
dell'imposta dichiarata nella denuncia da Lei compilata il _____
mod. ED/1813.

La relativa quietanza dovrà essere trasmessa all'Ufficio Imposta
sulle aree fabbricabili per essere allegata alla corrispondente
denuncia.

Gli altri 23/24 saranno versati in rate bimestrali uguali a de-
correre dal primo bimestre solare alla data del primo versamento.

In caso di pagamento in unica soluzione verrà accordato uno
sconto del 15%.

Si fa presente che il Comune, ai sensi dell'art. 17 della legge
sopracitata, si riserva la facoltà di rettificare le denunce en-
tro un anno dalla loro presentazione.

IL SINDACO

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 1969 e questo giorno 8
del mese di Sett. io sotto-
scritto Messo Comunale ho no-
tificato copia del presente
atto al Sig. _____

consegnandolo a mano di _____

Il Messo Comunale

COMUNE di CARRARA
Sezione Urbanistica

Prot.n° 852/67.....

Carrara, li 5 Marzo 1969.....

OGGETTO:

Richiesta di licenza edilizia - Sollecito

RACCOMANDATA

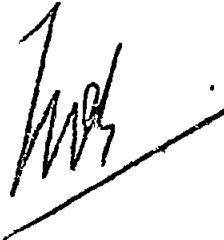
Al Signora PELLINI Lucilla in Mateoli e
Sigg.ri MORETTI Michele e BROTTINI Sestilio
Via Marina n°31.....
=... A V E N Z A ...=

Avendo la S.V. presentato domanda a questo Comune in data 12 Gen. 1968..... per la concessione di licenza di costruzione per un fabbricato in via Sforza ad Avenza,, ed essendo trascorso il termine utile per il ritiro, con la presente La invitiamo a voler presentare i documenti aggiuntivi, necessari alla concessione della licenza stessa entro o non oltre il 15° giorno dal ricevimento di questo sollecito.

Si fa presente che, non ottemperando a quanto richiesto, il progetto verrà archiviato ed una ulteriore domanda di concessione di licenza comporterà nuovo esame del progetto alla luce delle disposizioni legislative ed urbanistiche vigenti a quella data.

Distintamente

IL SINDACO



COMUNE di CARRARA

Ufficio Urbanistica

Prot. n°

862/67
222/136

Carrara li

31. 8. 68

OGGETTO: Accoglimento della domanda di costruzione.

Al Sig.

Pellini Lucio Mobell.
ecc

Mi prego informare la S.V. che la domanda di
Cost. 2 Fogli.

cat. A B la Strada di AVEN2A

è stata accolta dalla Commissione Edilizia n° 18 del 30. 8. 68.

Nel contempo si comunica che la pratica è stata inviata all'esame di competenza:

- a) dell'Ufficiale Sanitario;
- b) del Corpo dei Vigili del Fuoco di Massa Carrara;
- ☒ c) del Consorzio per la Zona Industriale Apuana;
- ☒ d) della Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie di Pisa.

La S.V. è invitata a voler consegnare all'Ufficio Urbanistica estratto di mappa e titolo di proprietà, onde ottenere la licenza di costruzione.

Per eventuali notizie in merito, la S.V. è invitata a volersi presentare alla Sezione Urbanistica del Comune.

Distinti saluti

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

(Sergio Nardi)

Rif. Richiesta del 27-8-'69

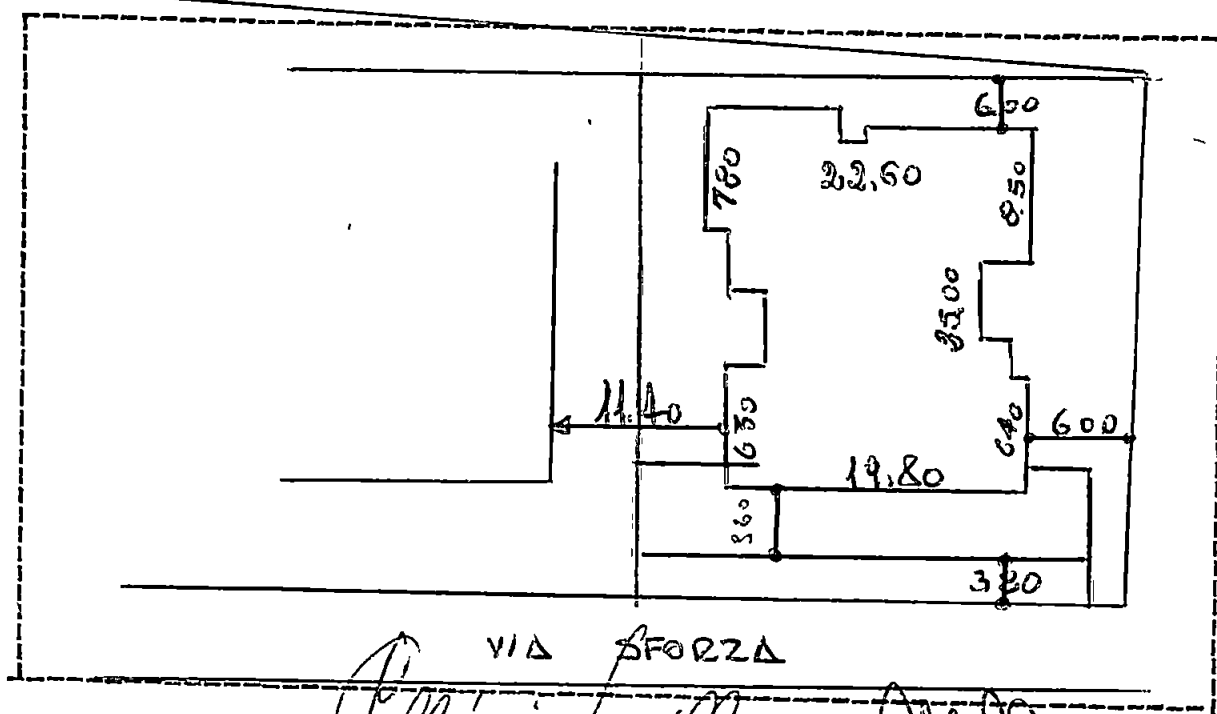
NULLA OSTA per l'inizio dei lavori di costruzione del fabbrica-
to sito in A. VENZA.....mapp.n° 5336/p.-1023/p sez. A.f.....
del Sig. PELLI W. LOCILLA M. TELL.....residente a. MARINA..
via. MARINA.....n° 31.....

Tracciate le fondazioni, il proprietario del fabbricato chiede
all'Ufficio Urbanistica la visita per l'inizio dei lavori del
fabbricato in oggetto

Visita la nomina:

- 1)- del Direttore dei Lavori Arch. O. M. TELL.....
residente a. MARINA.....via MARINA.....n° 31.
iscritto all'Ordine ~~222222~~ Archite H......n° d'ord.....
2)- dell'impresa IN. ECONOMIA.....
residente a.via.....n° 5.

il tecnico comunale ME. P. LUIGI.....recatosi sul posto, ha
constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto pre-
sentato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.
A maggior chiarimento si riporta lo schema degli allineamenti
che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore ed
il tecnico comunale sottoscrivono.



✓ IL PROPRIETARIO.

✓ IL DIRETTORE DEI LAVORI.

✓ L'IMPRESA.

IL TECNICO

IL CAPO SEZIONE

p L'INGEGNERE CAPO

CORPO NAZIONALE VIGILI del FUOCO

COMANDO PROVINCIALE di MASSA-CARRARA

"Tenaces velut marmor apuanum"

MASSA - CARRARA

Massa, 6 Marzo 1970

N di prot 1963

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO Varianti al progetto di costruzione del fabbricato in Carrara
Avenza - Via C. Sforza.

Sig.ra Pellini Lucilla
Via Marina, 31
Marina di Carrara

e

Al Comune di
Carrara

A seguito delle varianti apportate al fabbricato indicato in oggetto, tenuto presente quanto già comunicato con nota 2594 dell'11 settembre 1968 in merito alla prima soluzione del progetto, si precisa che questo Comando esprime il proprio nulla osta per quanto riguarda la prevenzione incendi e restituisce al Comune il progetto sopra indicato, a condizione che siano attuate le seguenti prescrizioni:

- 1) Il generatore termico può essere installato in un qualsiasi vano dell'edificio, possibilmente a piano terra ma sempre con accesso e aerazione direttamente dall'esterno e tale da essere né sottostante né adiacente sia al vano scale che al vano ascensore;
- 2) Detto vano deve avere almeno una parete confinante con spazio a cielo libero (strade, giardini, intercapedini scoperte o grigliate);
- 3) Il locale caldaia deve avere una superficie in pianta non inferiore e una superficie di aerazione, diretta verso l'esterno, non inferiore 1/10 della superficie in pianta del vano con un minimo di mq.1=;
- 4) Lo spessore minimo delle pareti del locale caldaia dovrà essere di in calcestruzzo armato e di cm.40 se in muratura ordinaria, mentre il minimo del solaio dovrà essere di cm.16 se in c.a. e di cm.30 laterizio armato;
- 5) La parete confinante con lo spazio a cielo libero, deve presentare superficie di facile cedimento pari a 1/3 della superficie in pianta stesso; sono compresi, quali superfici di cedimento, finestre, portelli ricavati in dette pareti;
- 6) L'altezza del vano caldaia non deve essere inferiore a m.2,50 e in il soffitto e il generatore deve intercorrere una distanza di almeno 1 m. Tra le pareti del vano e il generatore deve essere lasciato un passaggio libero non inferiore a cm.60 che consenta l'accessibilità per i vari trolli;
- 7) Qualora alcuni locali della cantina vengono destinati a box per auto precisa che essi non devono avere alcuna comunicazione con i corridoi portano al vano scale;
- 8) La scala che dal piano terra con il piano sottostante deve essere in muratura e dotata in basso di porta metallica a tenuta di fumo, verso l'esterno e dotata di congegno di richiamo;

././.

- 9) Da questa scala possono essere raggiunti solo i locali destinati a cantine ma sempre e solo attraverso un locale intermedio di disimpegno che però deve essere aerato direttamente dall'esterno;
- 10) L'eventuale impiego di locali per attività comunque soggette a disciplina antincendio (autorimesse, impianti di riscaldamento, magazzini, depositi, negozi ecc.) potrà essere consentito con separata licenza che sarà emessa qualora siano osservate tutte le norme di sicurezza inerenti all'impiego specifico;
- 11) Alla ultimazione dei lavori richiedere a questo Comando la visita di collaudo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi da presentare all'Ufficio Igiene del Comune per la concessione del permesso di abitabilità



COMANDANTE PROVINCIALE
(Dr Ing S. Gianni)

[Handwritten signature]

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 1482
Data 27 AGO. 1969

n°.....anno 1969
tagliandi n° 44

Carrara li. 27-8-69

ALL'UFFICIO URBANISTICA DEL COMUNE DI

CARRARA

Il sottoscritto... Pellini Lucilla... residente a
Marina di Carrara..... via Marina..... n° 21
titolare della licenza di costruzione datata 31-8-68
n° 157..., per la costruzione¹⁾ di un fabbricato ubicato in
via 4... S. F. S. (Pisa)... località Cavassa.....
con la presente, a norma dell'art. 5 della citata licenza di
costruzione

RICHIEDE

SOPRALLUOGO DA PARTE DI COTESTO UFFICIO PER DEFINIRE GLI AL-
LINEAMENTI E CONCEDERE IL NULLA OSTA ALL'INIZIO DEI LAVORI
PREVIO VERSAMENTO DELLA QUOTA PER DIRITTI D'UFFICIO.

Distintamente

Il titolare della licenza
Pellini Lucilla

ANNOTAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO

Il versamento è stato effettuato il giorno 28-8-69....
ed il sopralluogo per l'allineamento è stato eseguito il
giorno 28-8-69... alle ore 8,30... da parte del Geome
del P. U. G...... (nome e cognome del funzionario)

Lettera di conferma della Prefettura del 28-8-1969 di n° 4
Consegna del certificato da parte di del P. U. G. il 28-8-69

Il Funzionario

1)-Citare l'ultima licenza
ottenuta

2)- se opera in c.a.

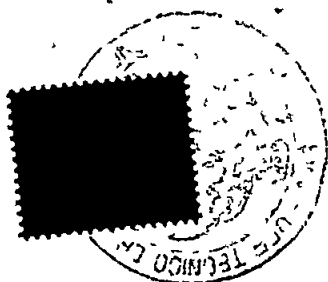
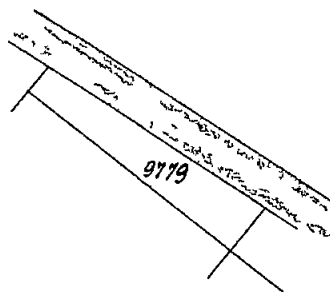
UFFICIO TECNICO ERARIALE

SEZIONE AUTONOMA

MASSA CARRARA

COMUNE DI CARRARA

2/



N. 6494 mod 8

DIRITTI ERARIALI

Diritto fisso	L	2
Elteri	L	
Particelle N	L	8
Particelle confinanti N.	L	
Parti conf sempl accennate N	L	
Per tratti di strada, fossi,	L	

TOTALE L 10

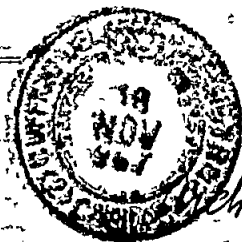
DIRITTI DI DISEGNATORE

Diritto fisso	L	100
Elteri	L	10
Particelle N	L	10
Particelle confinanti N	L	
Parti conf sempl accennate N	L	10
Per tratti di strada, fossi,	L	10

TOTALE L 140

Massa

See A-fog 75
Scala 1:8000



Si rilascia il presente estratto di mappa a richiesta del
per gli usi consentiti dalla Legge



INGEGNERE CAPO ERARIALE

Guella

COMUNE DI CARRARA

Prot. N° 6714/376 ,

Carrara li 26 Marzo 1968

OGGETTO: Richiesta licenza edilizia - Esito

Per II Sigg.ri

FELLINI Gigliola Matolli e

MORETTI Michele e BROTTINI Sestili

Via Marina

A V E N Z A
=====

e p.c.

Per I° Arch.

MATELLI Ottaviano

Via Marina

A V E N Z A
=====

Mi prego informare la S.V. che la domanda di riesame
del progetto per il lotto "A" da erigersi ad Avenza via Pisa;

non può essere accolta per il seguente motivo:

Si riconferma quanto espresso con lettera datata 6/3/1968;
la C.E. nella riunione n°6 del 1/3/1968 ha espresso parere con-
trario perchè non conforme alle norme di F.R.G.O.

La S.V. è diffidata dall'eseguire i lavori.

Distinti saluti

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

(Sergio NARDI)

COMUNE di CARRARA
Ufficio Tecnico - Sezione Urbanistica

Carrara 8.7.68

Progetto per la costruzione di

Costruzione A

sito in AVENZA via P. 10 su terreno di proprietà DELLINI e MORETTI mappale

All'INGEGNERE CAPO

S E D E

Esaminato il sopradetto progetto, si fa rilevare quanto segue:

A)- PIANO REGOLATORE 1941 :

- Classificazione della zona su cui sorge il fabbricato

Zona Pelame e studio P.R. in piccolo parte nel P.R. 1941

- Difformità o meno del progetto dalle previsioni di P.R. circa:
P.R.G.

- distanza dalla strada		
- distanze dai confini		
- superficie coperta		
- superficie coperta/ sup. terreno		
- volumetria		
- altezza del fabbricato		
- n° dei piani	<u>4 + Att. 10</u>	<u>3 1/2</u>
- piano attico		
- cortili interni		
- aggetti e sporgenze		
- superficie parcheggi		
- altre prescrizioni particolari di P.R.		

B)- PIANO REGOLATORE 1966 :

- Classificazione della zona su cui sorge il fabbricato

Zona Pelame C

- difformità o meno del progetto dalle previsioni di P.R. circa:
P.R.G.

- distanza dalla strada	<u>2,50</u>	<u>3,00</u>
- distanza dai confini		
- superficie coperta		
- sup. coperta/ sup. terreno		
- volumetria		
- altezza del fabbricato	<u>14,50</u>	<u>13,50</u>
- n° dei piani		
- piano attico	<u>per sufficiente servizio di n° 300</u>	
- cortili interni		
- aggetti e sporgenze	<u>Atterramento neopoli</u>	
- superficie parcheggi		
- altre prescrizioni particolari di P.R.		

lunghezza del fabbricato 29,50 25,00
l'offerta per l'edilizia in distanza di n° 3,00

IL TECNICO

L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE

Vanni



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Mod ISTAT/L/201/P

RILEVAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA

Opere progettate

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
1	

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) NATURA 1 ☒ Nuovo fabbricato <u>Unico A</u> 2 ☐ Ampliamento per ricavare intere abitazioni 3 ☐ Ampliamento per ricavare singoli vani		Sito in <u>Via SEORDA</u> <u>AVENZA</u> (via, piazza) Inizio dei lavori <u>x x x x</u> (mese, anno)	
Licenza di costruzione N. <u>151</u> rilasciata il <u>29-2-1969</u> (giorno, mese, anno) Intestata a <u>PELLINI LUCILLA MORETTI - BORTINI</u>			
Proprietario del fabbricato <u>Idelli</u>			
Impresa costruttrice <u>-</u>			
b) FINANZIAMENTO 1 ☒ Privato 2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici		c) DESTINAZIONE 10 ☒ Residenziale 2 ☐ Attività economica (specificare ufficio, banca, albergo, ecc.) 3 ☐ Altra attività (specificare caserma, scuola, ospedale, ecc.)	
d) TIPO 1 ☐ Popolare 2 ☒ Medio 3 ☐ Superiore al medio 4 ☐ Rurale		e) STRUTTURA PORTANTE <i>In sito</i> 1 ☐ Pietra e mattoni 2 ☒ Cemento armato 3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra <i>Prefabbricata</i> 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra	
		f) IMPIANTI CENTRALI 1 Riscaldamento si ☒ no ☐ 2 Condizionamento si ☐ no ☒ 3 Ascensore si ☒ no ☐	
g) DIMENSIONI Superficie coperta <u>1538</u> Piani fuori terra <u>6</u> (compreso il seminterrato)		Volume V/P m ³ <u>1114</u> della parte fuori terra Volume totale V/P m ³ <u>8408</u> (compreso l'interrato)	

CONSISTENZA DELL'OPERA

Totale Abitazioni	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vani e locali	ABITAZIONI COMPOSTE DI STANZE											
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre	abit	stanze
1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16		
21	96	42	118	17	135		1		17								

Data di fine lavori <u>x x x x</u> (mese, anno)
Licenza d'uso (abitabilità, agibilità) richiesta il <u>x x x x</u> (giorno, mese, anno)

Ripartizione Igiene e Sanità

RELAZIONE IGIENICO SANITARIO

(da allegarsi ai progetti)

Cucina: sarà provvista di canna e cappa fumaria si l'acquaio sarà munito di
sifone idraulico si le luride verranno allontanate a mezzo di fossa
settica a tenuta e convogliate in Tub nella fogna Comunale

Cabinetto sarà a caduta diretta si a W.C. o turco si con cassetta di
cacciata si le pareti verranno impermeabilizzate si (solo per
le case rurali) aereazione si dal gabinetto, saranno con-
vogliati in pozzo nero a tenuta si a una camera si a due ca-
mere si dista dalla casa m. 4 in una fossa settica a si
due camere si Dimensioni: lunga m. si
si larga si altezza liquido si
altezza totale si

Essa risponderà ai requisiti tecnici indicati nelle allegate sezioni si
dista dalla casa 4 i liquami chiarificati verranno convogliati in una
fossa a perdere (vedi allegata planimetria) si nella fogna cit-
tadina si Altri sistemi si

si Il pozzo a perdere dista dalla casa m. si

E' ubicato rispetto alla casa vedi planimetria

Approvvigionamento idrico: Avviene direttamente dall'acquedotto si

si con serbatoi si che alimentano an-
che la cucina si non alimentano la cucina si da un pozzo si
si cisterna si dista dalla casa m. si dalla concimaia si
si dal pozzo nero m. si dalla fossa settica m. si dalla
fossa a perdere m. si il pozzo è fondo m. si è a valle si
a monte si del pozzo nero si fossa settica si fossa a
perdere si concimaia si

Immondizie Verranno raccolte in una concimaia si dalla Netezza Urbana si
si i bidoni provvisoriamente verranno sistemati sul cortile

Isolamento Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale si
si prevede l'esistenza di un vespaio alto mt. 30 sarà aereato si
si provvederà all'isolamento laterale dei muri si (solo per i semin-
terrati). I vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna mt. si
si Il progetto contiene lo schema secondo il quale verrà realizz-
il vespaio e l'isolamento laterale si

Parti tecniche 1) altezza dei vani (vedi relazione tecnica) 3 m.

2) La superficie delle finestre non sarà inferiore a $1/10$ della superficie delle stanze n

3) gli scalini avranno una pedata di cm. 20 una alzata di cm. 15

Le scale saranno aeree ed illuminate direttamente n interrotte pianerottoli n

4) Le pareti esterne saranno intonacate n le acque meteoriche verranno allontanate con canali nella forma cittadina sarà atto uno stenditoio — dove — La casa sarà soffittata n la copertura sarà eseguita a tegole e forte a

Tutti

Ciò garantisce sufficientemente l'impermeabilità e l'isolamento termico dell'ultimo piano.

Isolamento acustico dell'ascensore

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà eseguito 1°) collegando le guide a pesanti blocchi di calcestruzzo o di altro materiale atto a non trasmettere le vibrazioni provocate dall'impianto; 2°) rendendo indipendente la gabbia dalla struttura circostante mediante opportuna intercapedine fatta con materiali isolanti; 3°) installando il motore su supporti elastici o altro materiale idoneo ed appoggiandolo sul pavimento costituito da materiale fonoassorbente. Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi all'atto della chiusura.

Cucine

~~Le cucine saranno dotate di una cappa e di una canna fumaria di dimensioni atte ad allontanare i vapori e i gas prodotti durante la cottura degli alimenti. La canna sarà indipendente, circolare, quadrata, rettangolare (x), le dimensioni minime della sezione sono di cmq. — e servirà l' — cucin — de — pian — e di cmq. — di sezione per le cucine de — pian —.~~

Oppure (x)

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo SHOINT

La sezione del collettore principale sarà di cmq. 415. Vi saranno collegate n° 4 cucine la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. 150 Il collegamento avverrà a m. 2,60 dal pavimento del piano superiore (complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle sezioni delle canne delle varie cucine) La canna dell'ultimo piano nel caso di impiego di canne multiple sarà sempre indipendente. La canna multipla o singola terminerà con un aspiratore statico ed avrà un'altezza minima di m. 1 oltre il culmine del tetto

Riscaldamento domestico

a) - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente di sezione di cmq. _____ e terminerà oltre il culmine del tetto di m. _____ e sarà munita di aspiratore statico.

b) - per scaldabagno: Elettrico

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas, carbone, legna, gas liquido, cherosene o altri combustibili liquidi (x). Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare rigurgiti o riflussi d'aria. (la sezione della canna sarà di cmq. _____).

c) per costruzioni dotate di riscaldamento centrale.

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno. Il locale sarà munito di apertura minima di cmq. 50 di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aereazione e ventilazione del locale, oltre la porta e le finestre regolamentari. Il volume da riscaldare ^{per un rifolo fabbricato} previsto sarà di mc. 5200, la potenza della caldaia di Cal/h 120.000. La canna fumaria avrà l'altezza di m. 19,50 e una sezione di cmq. 20 x 30.

Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali, i collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m.3.

Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

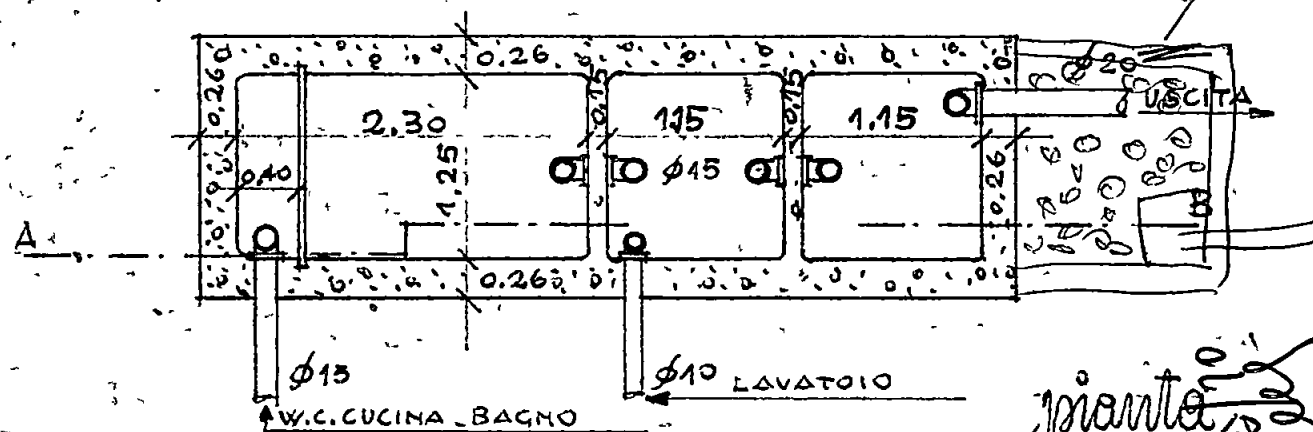
IL TECNICO

[Firma]

IL PROPRIETARIO

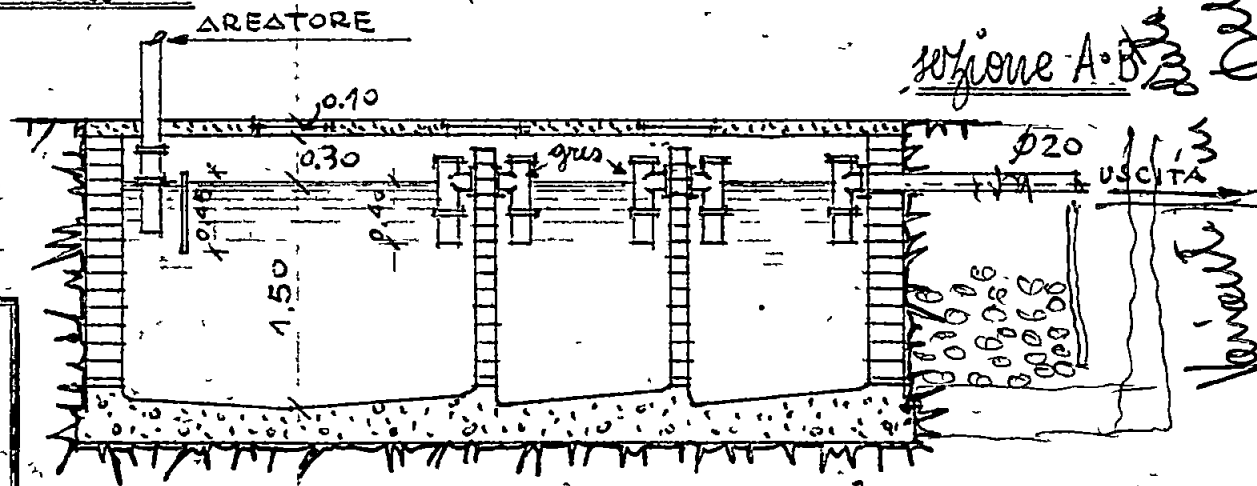
Pellini Lucilla Giglioli

Fossa biologica tipo B a tre ramere,
per n° 20 vani e n° 30 persone,



pianta
sezione A-B

scala 1:50,

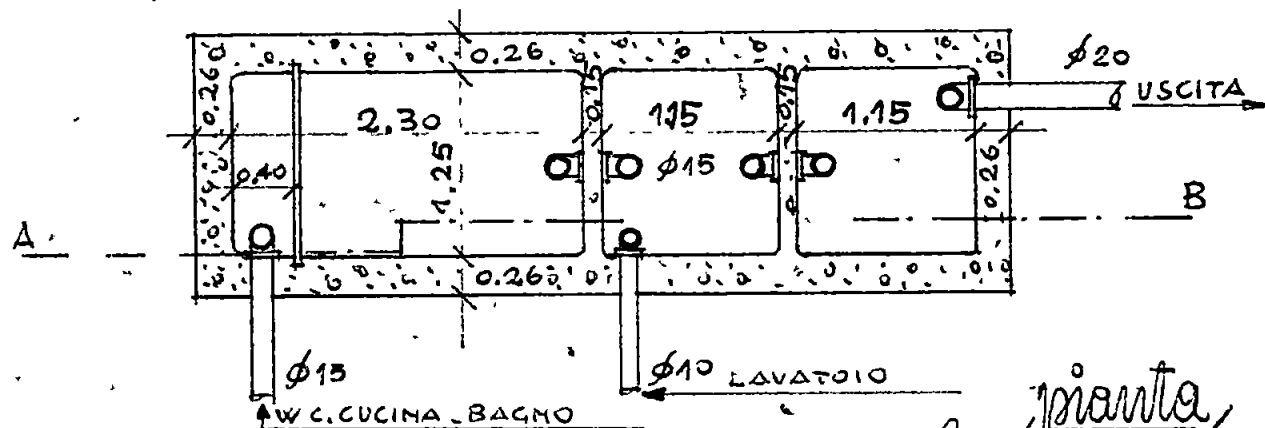


DOTT ARCHITETTO
O. MATELLI
 AVENZA (CARRARA)

Matelli

Veramente

Fossa biologica tipo B a tre camere,
per n° 20 vani e n° 30 persone,

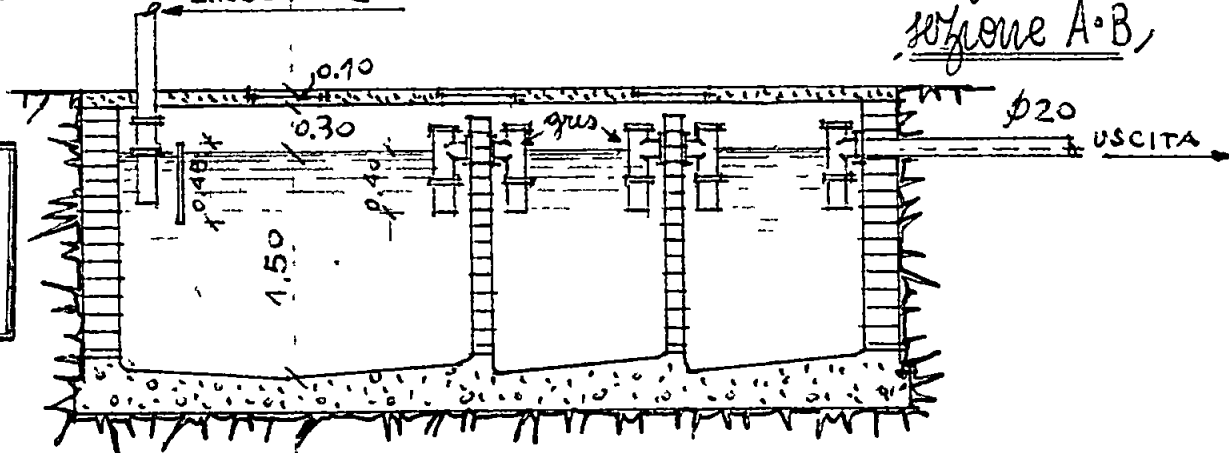


pianta,

scala 1:50,

AREATORE

sezione A-B,



DOTT ARCHITETTO
 O. MATELLI
 AVENZA (CARRARA)

Matelli

23 APR 1971



arch. Varian

20.4.1971

COMUNE DI CARRARA

N 494/San. di prot

em. juen
23/4/71

Risposta a nota N _____ del _____

OGGETTO visita preventiva al fabbricato di nuova
costruzione V.C.Sforza Avenza

Allegati N _____

✓ Ufficio Urbanistico

SEDE

e.p.c. s^g.ra **Pellini Lucilla Gigliola**
Avenza

Si certifica che il fabbricato di nuova costruzione sito in Avenza V. Carlo Sforza di proprietà della sig.ra PELLINI LUCILLA risponde ai requisiti voluti dai vigenti regolamenti.

Si rimette in esecuzione degli accertamenti di cui all'art.5 della licenza edilizia con riserva di controllare:

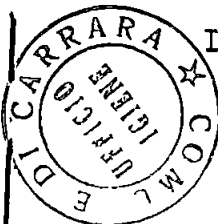
1°= Allacciamento idrico

2°= messa in opera degli aspiratori

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N 451

Data 23 APR. 1971



L'UFFICIALE SANITARIO

(Prof. G. Barghini)

[Signature]



Carrara, 11-8-1968

COMUNE DI CARRARA

UFF. URBANISTICA

OGGETTO: lavori di costruzione di un fabbricato ad uso civile in
..... ampliamento industriale
..... V.p. Carlo Sporca ed. ex. n. 2
sul terreno distinto in Catasto alla Sez. A foglio mappale n° 5336/a
proprietà Pelini Luilla, Gigliola in. Inst. 9028/k ...
.....

I lavori in oggetto, autorizzati con licenza n° 151 del 31-8-1968

- sono stati iniziati in data 30-8-1968
- sono stati coperti in data 25-8-1968
- sono stati ultimati in data 25-8-1968

in conformità alla licenza.

Le opere in c.a. risultano collaudate, come da lettera della Prefettura di
Massa-Carrara n° 6311/1409 del 21-8-1968

La costruzione si compone di vani 16 uso accessorio ub.
ampliamento
fanno semitetto Van. 5 + 10 accessori uso negozio
Van. 8 + 10 accessori abit. p. f. t. e Van. 59 + 10 accessori
uso civile abitazione van. 10 + 10 accessori
IL TECNICO ACCERTATORE IL SINDACO
IL CAPO SEZIONE URBANISTICA
(Arch. Claudio Carrara)

huyin



COMUNE DI CARRARA

Carrara, 2-8-1991

VERBALE DI ULTIMAZIONE LAVORI

Il sottoscritto Giuseppe Geminiani nelle veste di
Tecnico Comunale Accertatore In data odierna _____ ha effettuato
sopralluogo di controllo e accertamento ultimazione lavori per il fabbricato
posto sul terreno contraddistinto catastalmente col mappale n° 5336/a
foglio 45 sez. A ubicato in Avenza
via E. Sforza di proprietà Sig. Pellini Pirella

residente in _____ riscontrando quanto segue

- 1)- I lavori risultano totalmente ultimati, h
- 2)- I lavori risultano ultimati limitatamente a _____

Si sono verificate le seguenti difformità

- 1)- alla forma della pianta,
- 2)- alla natura del prospetto _____
- 3)- alla misura dell'altezza;
- 4)- alla distribuzione interna a n° vani _____
- 5)- alla destinazione _____

Al sensi dell'art. 15 comma 1° legge 6 Agosto 1967 n° 765 sono state
riscontrate eccedenze superiori al 2% nei confronti di quanto prescritto dalla
licenza:

- 1)- nell'altezza;
- 2)- nel distacco dal confine;
- 3)- nella superficie coperta;
- 4)- nel volume,
- 5)- nella destinazione.

L'infrazione è stata segnalata:

- 1)- alla competente Autorità Comunale In data _____
- 2)- alla Intendenza di finanza In data _____

V° ARCH. CAPO SEZIONE

V° L'INGEGNERE CAPO

IL TECNICO ACCERTATORE

Giuseppe Geminiani

C O M U N E di C A R R A R A

Ufficio Urbanistica

Prot.n° _____

Carrara li 20-7-41

Oggetto: Nulla osta per la esecuzione dei lavori di allacciamento idrico.

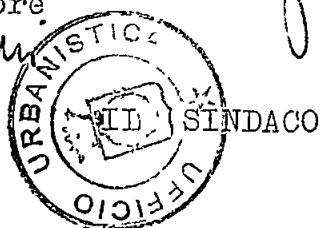
Sig. PRESIDENTE DELL'A.C.S.P.M.
Via F.lli Rosselli

A V E N Z A

Con la presente si concede nulla osta alla esecuzione dei lavori di allacciamento idrico agli appartamenti del fabbricato di proprietà del Sig. Pellini Lirio...
..... in Catelli
ubicato a Avenza Cap. S. Lorenzo
giusto il certificato di ultimazione lavori datato 20-7-41
..... n°

Il Tecnico accertatore

L'Ingegnere Capo



22 Luglio 1971

(es. ara lu.....)

COMUNE DI CARRARA

UFF. URBANISTICA

OGGETTO lavori di ^{AMPLIAMENTO} di un fabbricato di uso ^{ABITAZIONE}
Via Carlo Scovazzi 24 Avenza

in
sul terreno distinto in Catasto alla sex **A** foglio
5336/a Sig.ra **PELLINI Lucilla**
mappale numero proprietà
Cigliola

n°151

I lavori in oggetto autorizzati con licenza
31/8/1968
del

30/6/1969

Sono stati iniziati in data

20/7/1970

Sono stati coperti in data

25/3/1971

Sono stati ultimati in data

in conformità alla licenza

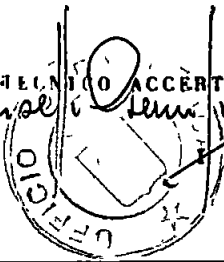
E dobligo il sopralluogo da parte dei VV FF

Le opere in C A risultano collaudate come da lettera della Prefettura
di MASSA-CARRARA numero **6311/1409** del **24/8/1970**

la costruzione ^{AMPLIAMENTO} si compone di vari
no seminterrato, vani 5 + 10 acc. uso negozio, vani
8 + 4 acc. a p.t. uso abitazione e vani 59 + 47 acc. ai
piani soprastanti tutto ad uso civile abitazione.

Si rilascia in carta libera ad uso denuncia all'Ufficiale Sanitario alla Direzione S.A.R.I. all'Ufficio del Registro ed all'Ufficio del Catasto

Lucilla Pellini
Cc. **TECNICO ACCERTATORE** **L'ARCHITETTO CAPO SEZIONE**
IL CAPO SEZIONE URBANISTICA
(Arch. Claudio Warrnam)





Giacchetti

PREFETTURA di MASSA-CARRARA

Massa, li 24/8/1970

19

PROT. N. 6311/1409

Div. IV

ALLEGATI

Risposta al Foglio del

Div. Sez. N.

Al Comune di
CARRARA
28 AGO 1970
Prot. N. 23172

OGGETTO: Controllo opere in C.A.- Costruzione fabbricato uso civile abitazione in Avenza - Via Sforza -

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 1542

Data 27 AGO. 1970

p.c.- Alla Ditta: Pellini Lucilla
Via Marina, 31

Marina di Carrara

Si trasmette, con preghiera di consegna alla Ditta in oggetto, il verbale di collaudo redatto dall'Ing. Gerardo Claps munito del visto di questa Prefettura ai sensi e per gli effetti dall'art. 4, penultimo Comma del R.D.L. 16.11 1939, N° 2229.

Il documento medesimo, così vistato, è condizione indispensabile per il rilascio da parte di questa Amministrazione del prescritto certificato di agibilità.-

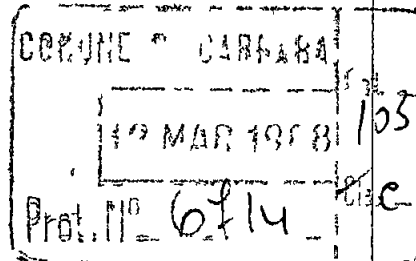
p. IL PREFETTO

(G. Valerio)

S. em. p. u. n. n.
24/8/70

bm

Consegna a s. arch. P. M. Melli il 24-5-1971
Quaranta



AL SINDACO DEL COMUNE DI CARRARA

14 MAR

1968

- C A R R A R A -

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA

Oggetto : Variante fabbricato ("A")

Protocollo N.

376

12 MAR. 1968

I sottoscritti , sig.ri PELLINI LUCILLA

GIGLIOLA MATELLI E MORETTI MICHELE E BROTTINI SESTI-

LIO; residenti in via Marina, chiedono a questo spetta-

bile ufficio tecnico di voler riesaminare il progetto

Lotto A presentato in data... 12 1. 1968 e visio-

nato dalla C.E. nella riunione n. 16 del 1/3/1968.

I sopra nominati fanno presente che si tratta di

variante a progetti già approvati da questa C.E.

C H I E D O N O

quindi che sia riesaminata la variante in questione

con lo stesso concetto usato per il progetto presen-

tato dalla DITTA ERCOLINI FABRIZIO vedi Licenza

del 9/1/1968 n. 15 prot. 26556/2088 (67).

Anche per questo progetto si trattava di variante

ad un progetto presentato il 23/12/1963 n. 30 e si

trattava di una infrazione al P.R.G.C. molto più

evidente di quella notata al progetto presentato

dai sottoscritti proprietari.

Fiduciosi di una benevola interpretazione di quanto

sopra richiesto, restiamo in attesa di una vostra

risposta. - Con ossequi.

Carrara li, 11/3/1968.

PELLINI LUCILLA MATELLI

MORETTI M. e BROTTINI S.

anche Variante

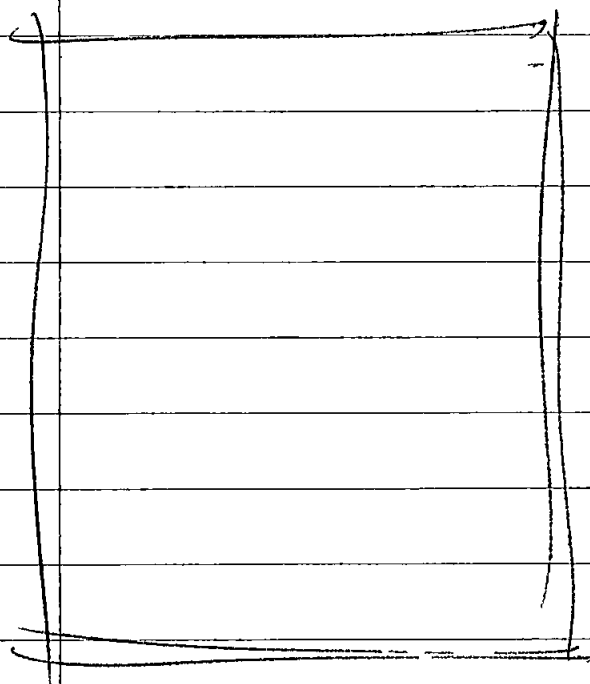
Zoppi
allegare
alla pratica

13/3/68

11/3/68

Come stanno
le cose
Ritirare

RESPINTO



Si era fatta grande già esposta nella
dimensione precedentemente presentata. Per
conferma -

hupini
18/3/68

ho

21 MAR. 1968
RESPINGE
L'ASSESSORE

22 MAR. 1968
RESPINGE
IL SINDACO
V. L. L.

Pellin Lucilla in Matelli -

Via Carlo J. Lopez - Avenza

Piano Seminterrato - Vari 16 uso accessori

Piano Terreno - Negozi - 5 + 10 accessori
Appartamenti 2 + 4 vari 8 + 4 ecc

Primo piano Appartamenti n° 4 - Vari 14 + 13 ecc.

Secondo piano Appartamenti n° 4 - Vari 14 + 13 ecc.

Terzo piano Appartamenti n° 4 Vari 14 + 13 ecc.

Atico Appartamenti n° 2 Vari 8 + 4 ecc.

67 47

~~Comp. P. 11~~
~~22-2/19/21~~